



Regione Umbria

AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE UMBRIA

(approvato con Determinazione dirigenziale del 15 settembre 2017, n. 9292)

finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse ai fini della partecipazione alla selezione prevista dall'Avviso per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul, emanato il 20.7.2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, Linea di intervento F. Riapertura termini.

PREMESSA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità - il 20 Luglio 2017 ha emanato l'Avviso Pubblico, di seguito Avviso DPO, per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul. L'Avviso DPO è finalizzato al finanziamento di progetti di carattere innovativo nelle seguenti Linee di intervento:

- A. Progetti finalizzati a migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- B. Progetti di supporto alle donne e a coloro che si identificano nel genere femminile detenute che hanno subito violenza e azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza specifiche per il contesto degli istituti penitenziari;
- C. Programmi di trattamento degli uomini maltrattanti;
- D. Progetti volti a migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione incluse le donne rifugiate vittime di violenza e di pratiche lesive;
- E. Progetti innovativi di supporto e protezione delle donne sottoposte anche a violenza c.d. "economica";
- F. Progetti di animazione, comunicazione e sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere mediante la realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socioculturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini;

Ai sensi dell'Art. 3 dell'Avviso DPO, la richiesta di contributo per ciascun progetto, della durata massima di diciotto mesi, da ripartire tra i diversi beneficiari del contributo, deve essere compresa entro i limiti:

- Linea A: max € 350.000;
- Linea B: max € 100.000;
- Linea C: max € 100.000;
- Linea D: max € 100.000;
- Linea E: max € 25.000;
- Linea F: max € 250.000;

La scadenza dell'Avviso DPO è fissata inderogabilmente per le ore 12:00 del 30 settembre 2017.

L'Avviso DPO è reperibile al seguente link

<http://www.pariopportunita.gov.it/bandi-e-avvisi/violenza-di-genere-bando-per-il-finanziamento-di-progetti-per-la-prevenzione-e-il-contrasto-del-fenomeno/>



Regione Umbria

La Regione Umbria ai sensi della L.R. 25 novembre 2016, n. 14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini”:

- riconosce il ruolo della cultura della differenza quale leva fondamentale per il progresso della società e per la prevenzione e il contrasto a qualsiasi tipo di violenza e discriminazione e opera per la conservazione e la diffusione della memoria storica, culturale, politica e sociale delle donne e per l’alfabetizzazione alla cultura della differenza di genere (Art. 6);
- nell’ambito delle attività di comunicazione e informazione, anche di tipo istituzionale, promuove una cultura che favorisce relazioni rispettose della differenza tra donne e uomini e che valorizza il ruolo delle donne in campo sociale professionale e politico anche attraverso il sito istituzionale come forma di partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini (art. 7);
- favorisce, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, percorsi di riflessione sulla differenza di essere donne e uomini e sulla costruzione di sé, con strumenti di conoscenza, anche attraverso percorsi di sperimentazione, sollecitando una ridefinizione delle discipline, dei libri di testo, dei programmi scolastici e una didattica fondata sulla valorizzazione della differenza di genere (Art. 12)
- opera per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, secondo i principi previsti dalla Convenzione di Istanbul, attraverso le azioni e gli interventi previsti al Capo V “Servizi di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne”.

La Regione Umbria ha emanato un Avviso pubblico approvato con DD 8707 del 28 agosto 2017 e con scadenza 13 settembre 2017 finalizzato all’acquisizione di manifestazioni d’interesse per la partecipazione alla selezione prevista dall’Avviso - Dipartimento per le Pari Opportunità, Linea di intervento F.

Per il suddetto Avviso non sono pervenute domande ammissibili alla valutazione;

Confermato l’interesse dell’amministrazione a partecipare all’avviso del dipartimento per le pari opportunità in scadenza il 30 settembre 2017 la Regione Umbria ha ritenuto di riaprire i termini di presentazione delle candidature.

ART. 1 – OGGETTO DELLA PROCEDURA

La Regione Umbria intende partecipare alla selezione prevista dall’Avviso DPO, per la Linea di intervento F: *“Progetti di animazione, comunicazione e sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere mediante la realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socioculturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini”* per la quale si rimettono le seguenti informazioni di contesto come riportate nell’Allegato 1 all’Avviso DPO:

“Al fine di aumentare la consapevolezza e la comprensione da parte del vasto pubblico delle varie manifestazioni di tutte le forme di violenza e delle loro conseguenze sui bambini, è fondamentale riconoscere il ruolo di strumenti primari quali l’informazione e la sensibilizzazione della collettività, attraverso la diffusione di messaggi di contrasto e tolleranza zero nei confronti della violenza di genere. La violenza contro le donne, infatti, è un problema culturale che riguarda tutti. Cambiare la cultura che si pone alla base della violenza di genere è da intendersi come un percorso di conoscenza e consapevolezza in grado di svelare gli stereotipi che, presenti nella nostra società, sono talmente radicati da risultare non immediatamente riconoscibili e trasmissibili anche inconsapevolmente.”



Regione Umbria

Questa Linea d'intervento è diretta alla realizzazione di progetti finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica e nello specifico è rivolta a coinvolgere prioritariamente il mondo scolastico enti ed associazioni di promozione sociale tra cui quelle sportive, culturali, cinematografiche. Le proposte progettuali devono quindi porre in essere una comunicazione ed informazione rispettosa della donna, in particolare, della figura femminile nelle diverse età evitando la riproduzione di stereotipi di genere e di visioni degradanti del femminile, o di immagini che associno il rapporto sessuale alla violenza”.

Ai sensi dell'Art. 4 dell'Avviso DPO, i soggetti ammessi a partecipare possono presentare proposte progettuali sia in qualità di proponente singolo che in ATS, su più Linee di intervento indicate; è esclusa la presentazione da parte di un soggetto proponente, sia in forma singola che in ATS, di più proposte progettuali nell'ambito di una stessa Linea di intervento.

La Regione Umbria ha già identificato come partner il Centro regionale per le pari opportunità ed è volontà dell'Amministrazione regionale individuare ulteriori potenziali partner privati che desiderino partecipare al progetto.

Saranno preferite le iniziative che prevedono il coinvolgimento di molteplici attori, istituzionali e/o della società civile e che garantiscono la continuità e la sostenibilità delle azioni previste oltre la durata del progetto.

La Regione si riserva di presentare il progetto anche con il coinvolgimento di ulteriori partner pubblici.

ART. 2 - SOGGETTI PROPONENTI

Possono partecipare alla manifestazione di interesse i soggetti privati considerati ammissibili ai sensi dell'Art. 5, punto 6) dell'Avviso DPO, Linea di intervento F e cioè quelli di cui alle lettere:

d. Enti non profit (Associazioni riconosciute e non- Fondazioni- Comitati – Onlus – Imprese sociali Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza -Organizzazioni di volontariato- Cooperative sociali – Soggetti della cooperazione allo sviluppo – Associazioni e società sportive dilettantistiche – Associazioni di promozione sociale- Circoli di cultura cinematografica);

e. Piccole e medie imprese e commerciali (ex art.2195 c.c. e ss.);

f. Consorzi (ex art. 2602 c.c. e ss.);

g. Società di persone: Società semplice (artt. 2251-2290 c.c.) - Società in nome collettivo (artt. 2291- 2312 c.c.) - Società in accomandita semplice (artt. 2313-2324 c.c.);

h. Società Cooperative (ex artt. 2511 e 2512 c.c.);

i. Enti di formazione professionale.

I soggetti proponenti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere costituiti secondo le modalità previste dalla legislazione vigente, a tal fine alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata copia dell'atto costitutivo e statuto;
2. operare nel territorio regionale;
3. avere svolto negli ultimi quattro anni attività di campagne di comunicazione sociale, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socioculturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini, a tal fine alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata apposita relazione;
4. possedere esperienza nella progettazione, nella gestione di progetti e altre esperienze utili ai fini della valutazione, descrivendole nella domanda di partecipazione;
5. non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione alla gara di cui all'art. 80, del d.lgs. 16 aprile 2016, n.50;



Regione Umbria

6. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
7. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Ai sensi del punto 7, dell'Avviso DPO, **la realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola o ATS, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime.**

Con la presentazione della manifestazione di interesse i proponenti contraggono l'obbligo a partecipare al partenariato.

ART. 3 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti interessati a presentare la manifestazione di interesse, sia in forma singola che in ATS, dovranno presentare, a pena di esclusione, domanda di partecipazione secondo lo schema allegato al presente avviso e corredata degli allegati ivi previsti.

In particolare la domanda di partecipazione, sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i e accompagnata da copia/e di un documento di riconoscimento valido, conterrà:

- il nominativo del referente, l'indirizzo di posta elettronica utilizzato per la trasmissione della manifestazione di interesse e per ricevere comunicazioni dalla Regione, il n. di telefono;
- la dichiarazione di possedere esperienza nella progettazione, nella gestione di progetti e altre esperienze utili ai fini della valutazione;
- la descrizione progettuale riferita alle finalità e all'area di riferimento suddetta;
- la dichiarazione che i servizi resi a favore delle destinatarie e dei destinatari del progetto saranno prestati a titolo gratuito.

Alla domanda saranno allegati copia dell'atto costitutivo e statuto di ogni singolo partecipante, come previsto dall'Art. 2, punto 1), e la relazione di cui all'Art. 2, punto 3 del presente avviso.

Le proposte indirizzate alla Regione Umbria - Servizio Affari generali della Presidenza, politiche di genere e delle pari opportunità. B.U.R. - Corso Vannucci n, 96 – 06121 Perugia, dovranno pervenire **a pena di irricevibilità esclusivamente in busta chiusa e sigillata con la dicitura “Avviso Pubblico Manifestazione di interesse Politiche di genere” entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20 settembre 2017.**

La proposta progettuale dovrà essere contenuta, in formato cartaceo e su supporto digitale (CD rom), in un unico plico, chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, con striscia di carta incollata o con nastro adesivo, idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni. Al fine dell'identificazione della provenienza, il plico dovrà recare all'esterno, altresì, le indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale con indicazione della sede legale.

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano (soltanto in tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna) nelle giornate non festive dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

L'invio del plico contenente la proposta progettuale resta comunque a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione, ove per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Il plico pervenuto oltre il suddetto termine



Regione Umbria

perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile al concorrente ed anche se spedito prima del termine medesimo, comporta l'esclusione dalla valutazione per irricevibilità della proposta; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo, in tal caso, la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

L'ufficio ricevente non assume responsabilità alcuna per i casi di ritardi nel recapito dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.

ART. 4 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI SOGGETTI E ESAME DELLE PROPOSTE

Una Commissione di valutazione avrà il compito di valutare le proposte progettuali.

Le domande pervenute saranno valutate in base ai seguenti criteri:

a. Qualità della proposta		Punti max 50
a.1 qualità della proposta progettuale (presentazione, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità)	punti max 10	
a.2 coerenza della proposta con le finalità indicate per la Linea di intervento F dell'Avviso DPO.	punti max 10	
a.3 innovatività delle strategie indicate per il raggiungimento dell'obiettivo per la Linea di intervento F dell'Avviso DPO	punti max 10	
a.4 Realizzazione di modelli progettuali replicabili su tutto il territorio nazionale	punti max 5	
a.5 Capacità di proporre campagne di sensibilizzazione che adottino metodologie innovative e nuove tecnologie	punti max 15	
b. Curriculum del Soggetto proponente		Punti max 20
b.1 esperienze acquisite dal soggetto proponente	punti max 15	
b.2 titoli professionali e competenze del personale impiegato nell'attuazione del progetto	punti max 5	
c. Sostenibilità dei costi progettuali e di realizzazione in relazione agli obiettivi		Punti max 10
c.1 Capacità di impiegare risorse e utilizzare strumenti per la realizzazione delle attività progettuali	punti max 5	
c.2 Coerenza dei costi previsti con i risultati attesi	punti max 5	
d. Elementi distintivi degli interventi		Punti max 20
d.1 Capacità del progetto di essere promosso come best-practice	punti max 5	
d.2 Realizzazione di modelli progettuali replicabili su tutto il territorio nazionale	punti max 5	
d.3 Aggiornamento professionale continuo (long-life training) del personale coinvolto	punti max 5	
d.4 promozione di modelli di prevenzione e sensibilizzazione che portino ad un cambiamento culturale.	punti max 5	



Regione Umbria

ART. 5 - ESITO DELLA VALUTAZIONE

A seguito delle operazioni di valutazione da parte della Commissione, verrà formulata apposita graduatoria dei soggetti ammissibili che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100.

La Regione, in qualità di capofila, presenterà il progetto tenendo conto dell'idea progettuale valutata come migliore riservandosi altresì di integrare il progetto stesso con i contenuti di altre proposte pervenute atte a migliorare la qualità e l'efficacia complessiva del progetto. Potranno, quindi, essere coinvolti nella co-progettazione, oltre al soggetto proponente la cui proposta sia stata giudicata come migliore, altri soggetti proponenti privati presentatori di progetti ammissibili. Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, a giudizio della Commissione di valutazione, in relazione all'oggetto dell'avviso, la Regione Umbria si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione di alcuna domanda di finanziamento al DPO oppure di individuare altri partner con ulteriori interlocuzioni dirette.

Qualora venga presentata solo una proposta progettuale e la stessa venga giudicata idonea dalla Commissione di valutazione, la Regione Umbria si riserva la facoltà di procedere alla presentazione della domanda di finanziamento al DPO.

Qualora il progetto non venga presentato – per qualunque motivo – o non venga approvato dal DPO, il/i soggetto/i selezionato/i non potrà/potranno richiedere alla Regione Umbria alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato e la Regione Umbria potrà, a suo insindacabile giudizio, ripresentare il progetto, opportunamente riveduto e corretto in accordo con il/i soggetto/i selezionato/i, in successivi bandi.

Dal presente avviso non deriverà alcun accordo di tipo economico qualora il progetto non venisse approvato dal DPO.

In caso di progetto approvato e finanziato sono previsti la sottoscrizione di una ATS e il trasferimento della quota di budget di competenza del partner.

ART. 6 - TUTELA PRIVACY

Ai sensi del Decreto Legislativo 196/2008 i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile. Titolare del Trattamento dei dati è la Regione Umbria.

ART. 7 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso e la modulistica della domanda di partecipazione sono pubblicati sul sito della Regione Umbria, sezione Avvisi al seguente indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/avvisi>

Per presentare domanda, i soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica ivi pubblicata.

Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è il dott. Stefano Strona, Dirigente del Servizio Affari generali della Presidenza, politiche di genere e delle pari opportunità. B.U.R..